

Congresso delle RLS di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto

FNP Cisl Marche

Mozione finale



Il Congresso della RLS FNP Cisl Marche di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, svoltosi il 27 febbraio 2025 presso l'Hotel Calabresi di San Benedetto del Tronto, condivide ed approva i contenuti della relazione introduttiva della Segretaria Responsabile della RLS, Claudia Calvaresi.

A seguito di ampio ed approfondito dibattito e dopo aver ascoltato le conclusioni del Segretario generale della FNP Cisl Marche Silvano Giangiacomi, approva la seguente mozione finale.

Il Congresso esprime preoccupazione per la situazione relativa al contesto internazionale, caratterizzato da shock, tensioni e contrapposizioni sempre più marcate.

Auspica l'avvio di un percorso di maggiore integrazione tra gli stati membri dell'UE, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale anche per garantire la sicurezza dei cittadini degli Stati membri.

Esprime soddisfazione per l'avvio dell'iter legislativo di approvazione della PDL sulla partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese. La partecipazione è una riforma importantissima per il Paese, un investimento cruciale per sostenerne la crescita economica, sociale e culturale

Condivide e sostiene la scelta della Cisl nazionale di condurre il confronto con il Governo con responsabilità ed in piena autonomia strategica.

Dopo i risultati ottenuti sulla Legge di Bilancio 2025, auspica che questo prosegua sulle principali questioni che riguardano la vita dei cittadini che rappresentiamo, lavoratrici, lavoratori pensionate e pensionati.

Il sistema fiscale va riformato rendendolo più equo riducendo il carico fiscale sui redditi fissi da lavoro e pensione, incrementando le aliquote per quelli derivanti da speculazioni (specie nei settori bancario, assicurativo, energetico, della logistica) e rendite finanziarie.

Il contrasto all'evasione fiscale va intensificato per recuperare risorse da investire sul welfare in sanità, assistenza ed istruzione.

Va proseguito il confronto sulla riforma di un sistema previdenziale che, depurato della spesa sostenuta per interventi socio assistenziali, è in condizione di comprovato equilibrio.

Manca invece la sostenibilità sociale della previdenza italiana, che va perseguita rendendo più flessibile l'accesso alla pensione, migliorando il trattamento previdenziale delle donne impegnate in compiti di cura familiare, prevedendo una pensione di garanzia per i lavoratori con carriere contributive segmentate e discontinue, rivalutando adeguatamente i trattamenti per conservare il loro potere d'acquisto.

Il confronto con il Governo dovrà vertere sulle condizioni imprescindibili per garantire il futuro delle pensioni nel nostro paese: il recupero dell'evasione contributiva, lo sviluppo economico del Paese, il miglioramento delle condizioni normative ed economiche delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Congresso auspica l'apertura di una stagione di riflessione sul Servizio Sanitario Nazionale, oggi in gravissima difficoltà. A partire da quella sul tema delle risorse di cui questo effettivamente necessita per continuare a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, che rischiano di diventare insostenibili nel tempo.

Per far fronte all'invecchiamento della popolazione considera necessario rivalutare le attuali caratteristiche della risposta pubblica al problema della non autosufficienza, che richiede interventi specifici con elevata integrazione di professionalità sanitarie e sociali.

Al tempo stesso ritiene indispensabile promuovere a tutti i livelli l'invecchiamento attivo, come strumento con il quale prevenire e ritardare l'insorgere di questa condizione.

Il Congresso manifesta la necessità di dare impulso allo sviluppo associativo lavorando sull'ascolto la condivisione e il dialogo con le persone.

Auspica che quanto prima sia possibile tornare ad un dialogo costruttivo tra le Federazioni nazionali, per ricostruire l'unità sindacale.

Impegna la Federazione regionale a continuare le iniziative di contrasto ai fenomeni sociali come la violenza contro le donne e il bullismo; così come a proseguire azioni volte a ridurre il divario digitale attraverso l'alfabetizzazione informatica delle persone anziane.

Auspica che la nuova Segreteria possa lavorare in continuità con quanto fatto da quella uscente in questi anni, e che tutti i componenti il Direttivo, possa essere più partecipi possibile alle attività organizzate.

Ringrazia le amiche e gli amici che non fanno più parte del Direttivo e assicura che saranno comunque coinvolte/i nelle iniziative e nelle attività sindacali.

Impegna la RLS ad implementare lo Sportello del pensionato, strumento operativo ed organizzativo specificamente pensato per qualificare la rappresentanza sociale degli anziani e dei pensionati.

Auspica il rafforzamento del ruolo delle RLS per dare vera centralità al territorio, e una maggiore attenzione alle grandi difficoltà che vivono le aree interne e montane.

Esprime la necessità di lavorare in forma integrata con le Categorie dei lavoratori attivi, il Sistema dei Servizi (INAS e CAF) e le Associazioni (Anteas, Anolf, Iscos e Adiconsum), sotto la regia della Confederazione, per promuovere le attività di tutela, assistenza e rappresentanza individuale e collettiva.

Impegna la FNP Marche a produrre il massimo sforzo possibile per qualificare le attività di formazione dei dirigenti e dei collaboratori FNP, fondamentali per adeguare lo sforzo della rappresentanza ai costanti cambiamenti dei contesti.

Invita la Federazione regionale a dare continuità agli investimenti per rendere capillare la comunicazione delle nostre attività, affiancando agli strumenti tradizionali (Stampa, TV e Radio locali) quelli legati alle nuove tecnologie (Sito web e Social Media).

Il documento viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

San Benedetto del Tronto
27 febbraio 2025

Il Presidente
(Paolo Santini)